



Politecnico di Milano - Facoltà del Design

**Relazione di Scambio Internazionale
RMIT University - Melbourne
Australia**

A.A. 2008/09 - Secondo Semestre

Gabriele Bonazza - mat. 719554

RMIT UNIVERSITY - MELBOURNE

LA CITTA'

Melbourne è una grande metropoli che si estende per decine e decine di chilometri, con le sue case a schiera non più alte di un piano.

Il centro città è composto essenzialmente da grattacieli con uffici e grossi palazzi pubblici, con funzione di musei, teatri, etc. Nel centro città si trovano anche le maggiori università e scuole di lingue, perciò questa è una zona sempre piena di gente, con un gran via vai di persone che camminano avanti e indietro tutto il giorno e si affollano agli attraversamenti pedonali, alle fermate del tram e nelle stazioni dei treni.

Nonostante ciò, non ho trovato assolutamente difficile ambientarmi in questa città. Forse perché cosmopolita, piena di etnie e popolazioni diverse (specialmente asiatici), mischiate ed integrate tra loro. O forse anche per l'ottima organizzazione e l'apertura degli abitanti di Melbourne nei confronti dei turisti e stranieri. In tutta l'area centrale è facile trovare information centers e biglietterie dei mezzi pubblici che forniscono informazioni utili. Ci sono anche volontari che girano per la città aiutando i turisti smarriti.

Nel caso ci si perda comunque, sicuramente qualche passante accorrerà in aiuto se vede un turista con faccia smarrita e una cartina in mano.

La città è situata su una grande baia. A sud quindi si possono trovare numerose spiagge balenabili, ma non adatte per il surf, mentre a nord sono presenti grandi aree boschive. E' quindi facile fare gite ed escursioni di una giornata, utilizzando mezzi pubblici. Moltissime aree verdi sono attrezzate con barbecue ad uso gratuito, tavoli da picnic e servizi pubblici.

Quello che più mi ha sorpreso di tutta l'area metropolitana è la quantità di parchi pubblici e aree verdi che circondano ogni cosa e creano delle vie di accesso alla città per pedoni e ciclisti.

In particolare il "cuore verde" della città è Albert Park, un immenso parco pubblico con un lago artificiale, dove gli abitanti di Melbourne si recano per correre, andare in bici e giocare nel campo da golf pubblico.

Inoltre c'è una bellissima pista ciclabile che costeggia tutto il fiume, lo Yarra River, che connette la periferia est della città al centro.

I MEZZI DI TRASPORTO

La bicicletta è per l'appunto uno dei migliori mezzi di trasporto, rapido, ecologico e sicuramente il più economico.

Il metodo più rapido per trovare una buona bici usata è recarsi nei negozi di bici che effettuano anche il noleggio (per esempio St.Kilda Bike).

Se invece volete spendere il meno possibile potete controllare gli avvisi presenti sul sito www.gumtree.com.au, il miglior sito per trovare casa e per la compravendita di ogni genere di oggetto.

Nel caso in cui vogliate una bici nuova, potete recarvi nei moltissimi negozi presenti in città, che offrono una vastissima gamma di bici sportive e da passeggio.

Sarà però molto difficile trovare bici vecchie a prezzi bassissimi come si trovano a Milano.

Per quel che riguarda i mezzi pubblici invece, l'abbonamento è molto costoso, anche se per gli studenti in scambio viene applicato uno sconto considerevole.

Bisogna fare poi molta attenzione a non dimenticarsi il biglietto. I controllori sono numerosi e le multe salate.

La rete di tram è fitta e copre bene il territorio della città, anche se la frequenza delle vetture è bassa (specialmente nelle ore serali) e i tram si muovono lenti nel traffico congestionato del centro città.

I treni viaggiano sotto terra, svolgendo la funzione di metropolitana, solo nell'area centrale. Sono

molto frequenti, rapidi e puntuali, anche nelle ore serali. Per contro nelle ore di punta tutte le linee sono sovraffollate ed è veramente difficile scendere alla fermata giusta, specialmente se è una delle prime, perché c'è un altissimo numero di pendolari che viaggiano tutti i giorni dall'interland verso il centro e viceversa.

I taxi sono relativamente economici, se confrontati con quelli Italiani. E' molto facile trovarne uno disponibile nella city, anche nelle ore notturne. Spesso sono presenti fermate fuori da pub e locali. Questo mezzo è perciò il migliore per spostarsi di notte, quando gli altri mezzi sono meno frequenti.

L'ALLOGGIO

Per quanto riguarda la ricerca dell'alloggio, devo dire che non è stata affatto facile. Gli studenti a Melbourne provenienti da fuori sono molti e quindi c'è molta richiesta.

I proprietari di casa spesso richiedono un periodo di permanenza di almeno sei mesi se non un anno. Stessa cosa vale per gli studentati e le residenze; ci sono pochi posti disponibili e il periodo minimo di affitto è sei mesi.

Tra l'altro i prezzi sono abbastanza alti, quindi il mio consiglio è di arrivare a Melbourne con un buon anticipo rispetto all'inizio degli studi, in modo che ci si possa occupare a tempo pieno nella ricerca della casa. Questo potrebbe richiedere anche più settimane, ma non bisogna scoraggiarsi perché comunque le offerte sono tante. Sconsiglio invece di cercare casa dall'Italia via internet. Io ho speso molto tempo e non ho ottenuto risultati, se non tentativi di truffa.

Le zone migliori per abitare sono quelle situate appena fuori dal centro città (Carlton, South Yarra, Richmond, etc.) in quanto offrono prezzi più bassi rispetto all'area centrale e danno la possibilità di raggiungere meglio tutte le zone della città (parchi, spiagge, stadi, locali, etc). Tutte queste aree distano due o tre fermate di treno dall'università, il che significa che il treno impiega massimo quindici minuti per compiere il tragitto.

L'abitazione tipica di Melbourne è un appartamento su uno o due piani con cortile sul retro della casa e giardinetto rigorosamente non curato.

Chi fosse interessato ad appartamenti situati ai piani alti dei palazzi, deve contattare le agenzie immobiliari che offrono molte opportunità nel centro, ma ovviamente a prezzi tutt'altro che modici.

Per contro, chi fosse interessato ad abitare in case più ampie e ad avere coinquilini giovani e Australiani, deve cercare casa nelle zone periferiche a sud della città, lungo la costa. I prezzi sono sicuramente più bassi, le case sono spesso vicine alla spiaggia, ma raggiungere il centro città diventa un viaggio impegnativo, che richiede almeno quarantacinque minuti.

L'UNIVERSITA'

Appena arrivati è utile recarsi allo Study Abroad Office dell'RMIT anche se il semestre non è ancora cominciato. Gli addetti dell'ufficio accolgono egregiamente gli studenti in scambio, anche sul piano personale e non solo burocratico. E' un buon modo per scambiare due parole in inglese e attenuare il forte impatto che si ha con l'accento Australiano.

L'università è strutturata in maniera particolare: essenzialmente è un insieme di edifici dislocati nella zona nord del centro città, senza nessuna omogeneità esterna.

Una volta presa confidenza con i numeri degli edifici (sempre segnati in grande sulla porta d'ingresso) non è poi così difficile orientarsi. Il lato negativo è che spesso bisogna camminare a lungo per cambiare aula da una lezione all'altra.

I corsi sono supportati da infrastrutture adeguate. Agli studenti è consentito l'uso libero dei laboratori, se correlati ai corsi frequentati.

Le aule sono spaziose (anche se non troppo moderne), i professori sempre puntuali e i corsi non cambiano aula ogni settimana, ma si svolgono sempre nell'aula prefissata a inizio semestre.

Nel campus sono presenti molte strutture per lo svago e il tempo libero degli studenti, compresi campo da basket, negozio di computer, palestra con attrezzi, sale preghiere, etc.

Gli sportelli per gli studenti (detti *l'Hub*) sono nel corpo centrale del campus, composto da più edifici connessi tra loro e sono aperti tutto il giorno.

Il servizio mensa è garantito da un bar e diverse tavole calde che offrono piatti da tutte le parti del mondo, garantendo una varietà di cibo ampissima. Anche attorno all'università vi sono innumerevoli locali e fast food che offrono cibo economico per studenti.

Nel campus cittadino sono presenti due grandi biblioteche in cui si possono prendere in prestito non solo libri, ma anche DVD, materiale audio-video e programmi per il computer in versione trial. Queste sono aperte fino a sera tardi e anche nei fine settimana.

Nella biblioteca principale, chiamata *Swanston Library*, c'è un grande spazio per lo studio, con prese per i portatili e computer a disposizione degli studenti. Questo luogo diventa spesso punto di incontro tra studenti dello stesso corso, per studiare e socializzare.

Le aule computer sono ben distribuite per il campus. In particolare è importante sapere che l'aula presente nel corpo centrale consente l'accesso ventiquattro ore al giorno, a patto che si sia in possesso dell'apposito tesserino, che viene dato a tutti gli studenti su richiesta.

L'università offre anche sale riunione per gruppi di studenti, con computer, proiettore ed un ampio tavolo di lavoro. Queste sale sono perfette per mettere a punto presentazioni e lavori di gruppo.

Le associazioni degli studenti sono molto attive, e per ogni sport o attività c'è un gruppo organizzato che promuove ed organizza iniziative.

Spesso vengono organizzate feste e piccoli mercati a scopo promozionale nel cortile del campus. In questi casi il barbecue gratis è immancabile.

LA DIDATTICA

Per quel che riguarda le attività didattiche, c'è una grande offerta di corsi in diversi indirizzi, e l'università lascia libertà di scegliere corsi trasversali alle diverse scuole (per esempio io ho scelto un corso del dipartimento di cinema e arti visive, uno del dipartimento di arte e scultura e un altro del dipartimento di sociologia).

Le pratiche burocratiche per l'inserimento del piano di studi non sono difficili, ma gli uffici dell'università sono molto fiscali. Anche in questo caso lo Study Abroad Office dà un'ottima assistenza in tutto quel che gli compete.

La principale caratteristica di tutti i corsi è il piccolo numero di studenti per ogni classe. Questa aiuta molto ad integrarsi, ma a volte rende l'attività in classe più stressante. La partecipazione attiva alle lezioni è sempre richiesta sia da parte dei professori che dei compagni di corso.

In particolare, i docenti considerano questo come elemento di valutazione, e perciò sono particolarmente attenti a cercare di integrare gli studenti in scambio nella classe.

Ad ogni modo, il rapporto tra docente e studenti è molto paritario e privo di gerarchie. Nell'ovvio rispetto reciproco, lo studente può dare molta confidenza al professore, senza che questo si senta privato della sua autorità. Può anche capitare (non è affatto raro) di andare al pub con il professore per una birra a lezione finita (specialmente nel tardo pomeriggio).

I CORSI

Per quanto riguarda i corsi da me scelti, non hanno disilluso le aspettative. Le informazioni presenti sul sito internet dell'università sono appropriate, esaustive e rispecchiano la realtà del corso.

Un corso, consigliatomi dallo Study Abroad Office, ha invece superato di molto le mie attese.

Il corso si chiama "Introduction to Australian Society" e apparentemente sembra un corso per far conoscere e divertire gli studenti in scambio.

L'attività iniziale del corso è infatti una visita di due giorni in una zona di interesse socio-culturale in Victoria. La visita comprende il pernottamento in un camping nel bush Australiano, con barbecue serale. Questa attività è sicuramente interessante dal punto di vista delle relazioni sociali, ma quello che mi ha sorpreso è stata l'accuratezza e la qualità delle informazioni fornite dal docente.

Altre persone durante tutto il corso (e quindi non solo in questa "gita") sono intervenute con lezioni e approfondimenti su diversi aspetti della società australiana. Infine il professore, durante tutta la

durata del corso, richiede approfondimenti personali su temi trattati in classe, pur lasciando libertà sulla scelta della tematica specifica. La ricerca deve essere egualmente supportata da citazioni, referenze e opinioni e analisi personali, specialmente relazionate alla propria cultura di provenienza. Il corso, a mio giudizio, è perfettamente studiato per studenti stranieri ed offre una vera chiave di lettura della società Australiana, permettendo capire molto più rapidamente la cultura in cui lo studente in scambio si trova ad aver a che fare tutti i giorni. Per questo motivo consiglio questo corso a tutti gli studenti in scambio all'RMIT, qualunque corso di studi stiano frequentando. Nonostante il carico di lavoro richiesto sia significativo, lo sforzo viene pienamente ripagato dalle conoscenze acquisite.

Per frequentare invece un laboratorio di progettazione, è importantissimo fare richiesta fin dalla compilazione dello *Study Plan* provvisorio da inviare all'RMIT prima della partenza, in quanto i posti disponibili sono pochi.

La presentazione di tali corsi avverrà in concomitanza con il *welcome day*, tuttavia è essenziale prenderne parte per poter avere un posto assicurato.

CONCLUSIONI

Dal punto di vista generale, posso valutare la mia esperienza di scambio presso l'RMIT University di Melbourne molto positiva, sia sul piano didattico che personale.

L'Australia è un paese che, anche se si può considerare occidentale dal punto di vista culturale, si trova in un isolamento geografico che caratterizza fortemente la società e la cultura.

In generale si vede negli Australiani un positivo bisogno di relazionarsi con la gente proveniente da oltreoceano, specialmente se provenienti dall'Europa. Da un altro lato però, questo isolamento crea una sorta di protezionismo e una "disinformazione culturale".

In conclusione, a mio parere, gli studenti che vogliono scegliere l'Australia e Melbourne come sede per la loro esperienza di scambio non devono aspettarsi un enorme salto culturale rispetto all'Italia (come potrebbe essere andare in Cina o in Asia) ma devono comunque essere pronti ad un "Mondo" in cui l'Australia è al centro e l'Italia è un paese molto lontano, periferico. Devono quindi essere pronti a percepire una differenza non così grande, ma la cui comprensione è fondamentale per poter vivere appieno il periodo di scambio in questo paese.